

# FEBBRAIO

Ed. Franciscan Printing Press - Jerusalem

L.6.09



T.5.32

## GREGORIANO 2011

# 27 DOMENICA

VIII DELL'ANNO

S. Gabriele dell'Addolorata  
S. Leandro, vescovo di Siviglia

# 14

**Giuliano 2011**

Dom. di Carnevale  
Ausenzio

*Febbraio*

# 20

**Copto 1727**

Dom. di Carnevale

*Amshir*

# 24

**Egira 1432**

*Rabi' al-Awwal*

# 23

**Ebraico 5771**

*Adar I*

## II CALENDARIO ECUMENICO di TERRA SANTA

è proposto qui per Trapani e il suo entroterra, dove tante etnie e religioni non sono solamente ricordo storico, perché si incontrano donne e uomini che seguono tradizioni e calendari diversi:

quello civile adottato universalmente è il solare GREGORIANO, cioè riformato da papa Gregorio XIII (1502-1585) nel 1582 ed è seguito dai cristiani d'Occidente e dai cattolici-romani, qui inserito nella versione praticata a Gerusalemme;

il solare antico GIULIANO è conservato dalle popolazioni d'Oriente e di rito ortodosso, tra cui i rumeni presenti in tutta la provincia.

Quello COPTO è l'antico dell'Egitto, fissato dall'era di Diocleziano (240-313), era dei martiri, ed è seguito dai cristiani-copti.

Gli altri due sono lunari:

Quello dell'EGIRA prende nome dall'emigrazione a Medina del profeta Muhammad ed è seguito dai musulmani, anche dagli immigrati presenti in tutta la provincia;

quello EBRAICO, prende avvio dal calcolo dei rabbini sulla creazione ed è seguito dai figli d'Israele ovunque nel mondo.



ISTITUTO COMPRENSIVO "DE SIMONE" - VIA LAROSA (GALTANISSETTA)

**La pagina è curata da Salvatore Corso**

**Foto e testo tratto da:**

**<2011 l'agenda dell'antimafia> edito da "di girolamo" - Trapani per il Centro siciliano di documentazione "Giuseppe Impastato" - Palermo**

1985. A Palermo omicidio dell'imprenditore **Pietro Patti**, titolare di uno stabilimento per la lavorazione della frutta secca nella zona industriale di Brancaccio. Si era rifiutato di pagare il pizzo.

Nella geografia mafiosa della città il quartiere Brancaccio è uno dei luoghi storici del dominio mafioso che assume i caratteri di una vera e propria dittatura, con il controllo sulle attività della zona industriale e sulla vita del quartiere. Così si spiegano i delitti che hanno insanguinato il quartiere che risulta ai vertici della violenza mafiosa nei primi anni '80 all'interno della "guerra di mafia". La violenza mafiosa è diffusa non solo nelle borgate ma anche nel centro cittadino, dove si addensano le principali attività sociali ed economiche.